



CITTA' DI **SARONNO** - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 4 (2017)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **4** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli”, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, in prosecuzione della precedente seduta del 31 gennaio, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | |
|--|-----------------------|
| 1. Alessandro FAGIOLI - SINDACO | |
| 2. Raffaele FAGIOLI | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | 22. Paolo STRANO |
| 8. Giuseppe MAI | 23. Davide VANZULLI |
| 9. Antonio CODEGA | 24. Pierluigi BENDINI |
| 10. Giuseppe LEGNANI | 25. Agostino DE MARCO |
| 11. Carlo PESCATORI | |
| 12. Davide NEGRI | |
| 13. Sara CILLO | |
| 14. Luisa GARBELLI | |
| 15. Anna Maria SIRONI | |
| 16. Alfonso INDELICATO | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela Giuseppina **Vanzulli** , Gianangelo **Tosi**, Maria Elena **Pellicciotta**, Lucia **Castelli**.

APPELLO: *Presenti n. 21*

ASSENTI : Cillo (congedo), Sala, Pagani e De Marco.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno:

Punti1 – Delibera n. 20

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entra il consigliere Pagani. **Presenti n. 22**

Punto 2 – Delibera n. 21

Variante Piano di Lottizzazione “Quartiere Matteotti” – Modifica modalità operative e patti di cessione – Approvazione.

Entra l’assessore Francesco Banfi.

Entra il consigliere De Marco. **Presenti n. 23**

Punto 3 – Delibera n. 22

Piano di Lottizzazione viale Lombardia/via Ungaretti – Modifica e integrazione convenzione urbanistica.

Entra l’assessore Guaglianone.

Punto 4 – Delibera n. 23

Approvazione Programma Costruttivo – ai sensi art. 5 Norme del Piano dei Servizi – opere di compensazione ambientale: ponte ciclo-pedonale sul Torrente Lura.

Punto 5 integrazione - Delibera n. 24

Approvazione schema di convenzione tra le Amministrazioni Comunali di Saronno e Gerenzano per il convogliamento delle acque reflue, provenienti da via Cervinia e dalle aree confinanti, nella rete del Comune di Saronno e successivo recapito e trattamento all’impianto del depuratore consortile sito in Comune di Caronno Pertusella.

La seduta termina alle ore 23.30

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 4 APRILE 2016

DELIBERA N. 20

Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buonasera. Possiamo cominciare il Consiglio Comunale. È arrivato il congedo del Consigliere Sara Cillo. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Grazie, buonasera. Fagioli Alessandro, presente. Fagioli Raffaele, presente. Borghi Davide, presente. Sala Claudio, assente. Veronesi Angelo, presente. Guzzetti Riccardo, presente. Marzorati Micol, presente. Mai Giuseppe, presente. Codega Antonio, presente. Legnani Giuseppe, presente. Pescatori Carlo, presente. Negri Davide, presente. Cillo Sara ha chiesto il congedo. Garbelli Luisa, presente. Sironi Annamaria, presente. Indelicato Alfonso, presente. Licata Francesco, presente. Gilardoni Nicola, presente. Pagani Ilaria per ora assente. Leotta Rosanna, presente. Casali Franco, presente. Strano Paolo, presente. Vanzulli Davide, presente. Bendini Pierluigi, presente e De Marco Agostino per ora assente. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 20 consiglieri + il Sindaco, pertanto la seduta è valida. Un saluto al signor Sindaco e agli Assessori, ai Consiglieri comunali, al pubblico presente in Aula e ai cittadini che ci ascoltano tramite Radiorizzonti, o che ci seguono in diretta streaming tramite Saronno TV.

Oggi è il 4 di aprile 2017, e per qualcuno un giorno particolare: oggi è il compleanno del Consigliere Alfonso Indelicato. A nome mio e di tutto il Consiglio Comunale, i migliori auguri di compleanno.

Possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno, che è l'approvazione del verbale di seduta del Consiglio Comunale dello scorso 28 febbraio 2017. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, altrimenti passiamo alla fase di votazione. Sono pervenute agli Uffici alcune puntualizzazioni del Consigliere Casali e del sottoscritto, per cui abbiamo sistemato d'ufficio alcune imprecisioni di digitazione e di battitura, e quindi possiamo passare alla votazione per l'approvazione del verbale.

Chi è favorevole alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano, non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Marzorati, pertanto il verbale della seduta è approvato a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 4 APRILE 2016

**Oggetto: Variante piano di lottizzazione "Quartiere Matteotti" -
Modifica modalità operative e patti di cessione - Approvazione**

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno, che prevede la variante del piano di lottizzazione quartiere Matteotti: modifica delle modalità operative, patti di cessione - approvazione.

Entra in Aula il Consigliere Pagani.

Lascio la parola all'Assessore Pellicciotta per l'illustrazione, prego.

SIG.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Innanzitutto mi scuso per il fatto che stasera purtroppo il videoproiettore non funziona e io avevo preparato moltissime slide e fotografie, insomma, per alleggerire un po' la spiegazione.

Comunque, allora, la prima delibera riguarda appunto l'approvazione della variante alla lottizzazione del quartiere Matteotti. Con delibera di questo Consiglio del 2 dicembre 2016 era stata approvata appunto la variante... Era stata adottata all'unanimità la variante del quartiere Matteotti, e poiché è passato il periodo delle pubblicazioni, quindi quindici giorni, e successivamente, non essendo pervenuta nessuna osservazione, stasera tendenzialmente si va semplicemente ad approvare la variante.

Se, velocemente, posso riassumere di che cosa si trattava, cos'era l'oggetto della variante. Allora, veniva ceduto con la diversa collocazione nella ricostruzione della terza farfalla un'area di 1.000 metri circa a compensazione di una mancata cessione del terreno nel parco di via Rosselli.

Inoltre, c'era la cessione della striscia laterale su via Fratelli Cervi per creare dei nuovi parcheggi.

E per finire la cessione di un terreno di circa 440 metri su cui si trova attualmente l'edificio dell'X10, che verrà demolito, come da convenzione, ma non verrà ricostruito, quindi il terreno verrà semplicemente annesso ad una proprietà già comunale. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione. È aperto il dibattito. Se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri passiamo alla fase di votazione. Dichiaro chiuso il dibattito. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti. Pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 4 APRILE 2016

DELIBERA N. 22

Oggetto: Piano di Lottizzazione Viale Lombarsia/Via Ungaretti - Modifica e integrazione convenzione urbanistica

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Piano di lottizzazione viale Lombardia, via Ungaretti. Modifica integrazione della convenzione urbanistica."

Lascio la parola all'Assessore Pellicciotta per l'illustrazione, prego.

SIGN.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'urbanistica)

Grazie, Presidente. In realtà, appunto, anche qui speravo nell'aiuto delle foto, e speriamo di aiutarvi a capire.

Allora, questo piano di lottizzazione risale al marzo 2004, quando è stato adottato e successivamente approvato e ci troviamo di fronte a immobili siti tra viale Lombardia e viale Ungaretti. La convenzione era stata stipulata tra il Comune di Saronno e la società Sirca nel luglio del 2005.

Che cosa è successo? Questo piano che cosa prevedeva, rapidamente? Allora, innanzitutto la costruzione di aree produttive e terziarie e commerciali per una superficie totale di 10.000 metri quadrati, di cui 7.500 erano per il cosiddetto produttivo puro, cioè quello che già nel 2005 era previsto come industriale, artigianale, eccetera; mentre c'era una parte di circa 2.480 metri quadri che rappresentava invece il commerciale.

A fronte di tutta questa superficie di Slp, insomma, totale che veniva concessa, in realtà il Comune otteneva delle concessioni piuttosto considerevoli: tra cui, voglio ricordare allora, per parcheggi, quindi asserviti ad uso pubblico, quasi 6.700 metri quadri; per la cessione di strade, e quindi il controviale, 1.300 metri quadrati; mentre per la cessione di un'area verde su via Ungaretti 3.160 metri quadrati.

Quindi per un totale di cessione di 4.460 ed un totale tra cessioni ed asservimenti, diciamo, di quasi 11.000 metri quadri. Che cosa è successo? Che ad un certo punto, stiamo parlando della società Sirca, presenta una domanda per trasformare una parte di quello che veniva all'epoca definito produttivo, o secondario, in terziario, o comunque non produttivo. Perché, come abbiamo visto oggi nella realtà odierna, il produttivo comunque si sta sempre più trasformando anche in terziario, quindi l'esigenza di uffici o comunque di attività che non siano strettamente collegate all'artigianato o alla produzione. È una richiesta che è stata fatta da Sirca nel 2016, ha inoltrato questa richiesta, poiché nel frattempo la normativa edilizia, sia quella di carattere

nazionale che quella tecnica locale, era cambiata con il Testo Unico della legge 380 del 2001, all'art. 23/ter.

Che cosa dice sostanzialmente questo articolo? Allora, le modifiche a questo articolo concedono una maggiore libertà di variazione delle destinazioni d'uso, qualora comunque questo non comporti un passaggio ad una diversa categoria urbanistica rilevante. Quindi, siccome lo stesso articolo prevede nella stessa categoria la categoria produttiva e la categoria direzionale o terziaria, come noi l'abbiamo individuata, il legislatore quindi ritiene ammissibili le attività non residenziali riconducibili al settore terziario e a quello secondario.

Quindi che cosa stiamo andando stasera ad approvare? Semplicemente recepiamo una modesta modifica delle destinazioni d'uso di questo comparto, consentendo di avere un po' più di funzione terziaria rispetto a quella produttiva: si tratta di circa 1.000 metri quadrati su 10.000 metri quadri.

Il commerciale, invece, non viene assolutamente modificato: rimane esattamente di quei famosi 2.480 che erano in precedenza.

L'ultima accezione, volevo ricordare che comunque il passaggio di questa destinazione da secondario a terziario, deve comunque sempre prevedere il reperimento di standard.

Allora, in realtà nel nostro caso non è necessario che Sirca vada a reperire ulteriori standard perché con il PL precedente avevamo già un avanzo, un esubero, di circa 1.140 metri quadrati. Per cui se Sirca, nella variante di questi 1.000 metri quadri, riesce a restare in questi 1.1000, così com'è, non dovrà assolutamente reperire standard; nel caso contrario o dovrà cercare di reperire degli standard oppure dovrà monetizzare al Comune quanto in più dovrà andare invece a non produrre.

Cosa altro aggiungere? Niente, praticamente in questo modo Sirca chiede di approvare le modifiche all'art. 2 della convenzione stipulata tra il Comune di Saronno e Sirca proprio in relazione a questo scambio, insomma, di destinazioni, e di approvare in questo modo esplicitamente il nuovo testo di questo articolo.

Io ricordo che in questo momento stiamo semplicemente andando ad anticipare comunque una condizione che Sirca, nel caso, diciamo, il PL fosse già concluso, potrebbe semplicemente con una SCIA andare a modificare tranquillamente. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta per l'illustrazione. Nel frattempo è entrato in Aula il Consigliere De Marco, buonasera. È aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nessuno vuole mettere in dubbio la legittimità della richiesta e il supporto a questa richiesta che le normative per come si sono evolute danno, però credo che un'analisi maggiore rispetto a quello che l'attuatore sta proponendo possa essere fatta; e mi riferisco al fatto che la trasformazione da secondario a terziario, non meglio precisato, nel senso che io non so e non è scritto da nessuna parte se l'attuatore ha già delle ipotesi concrete in mano, piuttosto che invece ha deciso che gli convenga andare in una direzione piuttosto che in un'altra immobilizzando del capitale. Però, al di là di queste che saranno le scelte dell'attuatore, a me viene da dire che questa trasformazione richiede sicuramente maggiori standard. Sicuramente in termini di parcheggi, perché uffici e quant'altro sicuramente attraggono maggior utenza che non la sede di una bottega artigianale o quant'altro, dove le macchine sono quelle di chi ci lavora, sostanzialmente.

Per cui, mi viene da dire che: uno, nel caso superassero quello che era ad abundantiam, forse non è il caso di far fare la monetizzazione, ma lo dico in virtù del fatto che, sicuramente l'Amministrazione lo sa perché è stato riportato dai giornali, che i residenti della via Ungaretti lamentano da tempo una mancanza di parcheggi o comunque un'occupazione della strada in alcuni orari da parte di attività che si erano già pre-insediate all'interno di un Piano Attuativo che è accanto a quello di cui stiamo parlando questa sera.

Per cui mi viene da dire che forse era il caso di ragionare nel concedere quello che di fatto la norma permette, però forse andare a recuperare degli ulteriori spazi di parcheggio, proprio per andare incontro alla richiesta di questi cittadini, che altrimenti credo che sia di difficile soluzione, visto quello che è la dimensione di quella strada, che in realtà era nata forse come una strada di villette e in realtà poi ha rappresentato l'insediamento di vari PL che avevano indirizzo differente da quello residenziale.

Ecco, l'unico appunto che facciamo è questo. Cioè, io credo che questa fosse una opportunità da sfruttare. Non ho visto questa opportunità sfruttata e sicuramente credo che non sia il caso di procedere alla monetizzazione, ma di farsi dare degli ulteriori posti macchina nel momento in cui ci fosse l'ipotesi di andare oltre quei 1.140 metri di cui l'Assessore ci ha parlato. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola l'Assessore Pellicciotta, prego.

SIGN.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)

La ringrazio, Consigliere Gilardoni per l'intervento perché mi dà la possibilità di spiegare anche un altro aspetto di questo PL, che in realtà ho ritenuto piuttosto importante. Allora, siamo ovviamente perfettamente consapevoli per l'Amministrazione delle problematiche sollevate dai cittadini della via Ungaretti perché realmente stanno subendo dei grossi disagi, che constato personalmente perché, insomma, frequento la zona, e quindi so perfettamente che le macchine adesso ormai parcheggiano dovunque.

Per quanto riguarda il PL, allora, in questo caso i 1.140 metri e passa dovrebbero essere sufficienti, in più che erano già in eccesso, per questa trasformazione. Comunque come Amministrazione, allora, ricordo che la richiesta di Sirca risale a febbraio del 2016. Questa Amministrazione fortemente, invece, ha voluto tenere, insomma, il polso un po' più rigido perché ha preteso che al tempo stesso si concludessero sempre quello che erano in relazione ovviamente legate al PL, le urbanizzazioni di questo piano, che risale a più di dieci anni fa, poi sappiamo benissimo che con le nuove leggi è stato prorogato di altre tre anni, e quindi nel luglio, credo, del 2017 si concluderà.

Gli attuatori non avevano ancora realizzato nulla di quelle che erano le urbanizzazioni primarie e secondarie di questo intervento, e noi ci siamo proprio impuntati, insomma, affinché queste venissero realizzate. Tanto che nel marzo del 2017, quindi poco tempo fa, la stessa Giunta Comunale ha approvato il Piano delle urbanizzazioni della via Ungaretti e viale Lombardia. Mi spiace, ripeto, che non ci sia la slide per farvi vedere che cosa verrà realizzato, ma sostanzialmente, a parte il controviale, quei famosi 1.300 metri che dovevano già essere ceduti al Comune, che comunque smaltirà, pensiamo, buona parte del traffico su viale Lombardia, dove verrà realizzato un ampio parcheggio proprio in funzione del commerciale e del produttivo barra terziario che verrà realizzato, anche sulla via Ungaretti verrà terminato il parcheggio che per il momento è semplicemente uno sterrato.

Ricordiamo, inoltre, che sempre sulla via Ungaretti, e per concessione insomma di questo PL, è stata concessa al Comune un'area di più di 3.000 metri di verde oggi a standard e quindi, non dovessero essere sufficienti i parcheggi delle due aree già previste dal PL, si potrebbe forse più avanti pensare anche di poter realizzare un parcheggio da quell'altra parte della via Ungaretti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta. Non ci sono Consiglieri prenotati. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Davide Borghi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Grazie Presidente per la parola. Indubbiamente, bisogna considerare questo intervento all'interno di quello che è un quartiere in trasformazione. Nel senso che negli ultimi anni abbiamo visto una riqualificazione del quartiere Aquilone, di quello che poi è la via Ungaretti e viale Lombardia. Quindi accogliamo in modo positivo il fatto che degli attuatori vogliono cambiare la destinazione perché pensano che vogliono investire sull'attrattività di Saronno, e a noi fa molto piacere. Ovviamente dobbiamo anche salvaguardare quello che è il desiderata dei residenti.

Ovviamente sapete meglio di me che inevitabilmente, quando ci sono delle attività commerciali che vengono ad instaurarsi, commerciali e produttive, dall'altra parte per chi magari ha sempre risieduto in una zona ci sono, diciamo così, degli svantaggi; vengono a crearsi degli svantaggi che prima non c'erano.

Compito di un'Amministrazione è quello di gestire le problematiche che possono nascere al seguito dell'evoluzione della città. Queste problematiche stanno venendo, vengono gestite tutt'oggi perché con la votazione di questa sera andiamo a mettere il primo tassello di un puzzle all'interno di quella che sarà la mobilità del quartiere Aquilone in senso più lato. Noi dobbiamo far coesistere e dobbiamo prendere coscienza di diverse realtà: realtà produttive che sono da più di vent'anni presenti sul territorio, e coniugarle con i desiderata dei cittadini e quelli che sono i nuovi trend, chiamiamoli così, emergenti, quindi delle attività commerciali.

Ovviamente, il lavoro fatto dalla Giunta va in questo senso: bisognerà rivedere la viabilità. Sappiamo che ci sono delle difficoltà, segnalate anche da diversi cittadini. Io per primo nel luglio del 2016, a seguito di diversi incontri con queste persone, avevo segnalato delle proposte quando ancora ero presidente della Commissione Urbanistica all'Assessore Pellicciotta.

Ci si sta ragionando, ovviamente il cambiamento, la trasformazione di un'area non sono fattori che avvengono dall'oggi al domani, ma richiede tempo. Adesso, col voto di questa sera, potremmo finalmente,

dopo anni di immobilismo, andare a costruire quello che è un pezzettino in più: il controviale di viale Lombardia e la costruzione di nuovi posteggi. Ovviamente il tutto va inserito all'interno di quella che è la visione per il quartiere Aquilone, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, buonasera a tutti. Agostino De Marco, Forza Italia. Diciamo che questo Piano Attuativo, come giustamente ha spiegato l'Assessore all'Urbanistica, parte dieci - dodici anni fa, e nel vecchio PRG la destinazione d'uso era produttiva, con una percentuale nel produttivo che poteva essere terziario. Di fatto sono due... Si insediano praticamente due corpi di fabbrica: un corpo di fabbrica che è sulla via Ungaretti, che finché non è stato utilizzato, perché fino a tre - quattro anni fa era lì abbandonato, non c'erano problemi. Nel momento in cui questo corpo su via Ungaretti viene adibito a palestra mi pare, una palestra molto attiva, è chiaro che i posti auto diventano sul lato di via Ungaretti non sufficienti ad un'attività di quel tipo.

Però, come giustamente diceva prima l'Assessore, c'è la possibilità perché sul lato sinistro, sul lato nord di via Ungaretti questo Piano Attuativo ha ceduto un'area di circa 3.000 metri quadrati, e lì è da valutare se vale la pena o meno un domani fare un parcheggio. Fare un parcheggio che praticamente è la collettività che dovrebbe pagare all'attività, per cui in questo qualche perplessità c'è. Però è una situazione che chiaramente si è venuta a creare nel tempo.

Il corpo davanti, che chiaramente è un corpo su un fronte strada di grande comunicazione, è ovviamente un corpo che un domani sarà... Non ha più quella destinazione produttiva che era all'originale, ma chiaramente sarà a destinazione commerciale e terziario, dove i posti auto sono già quelli definiti e non possono essere incrementati perché già sono arrivati in funzione dell'attività al massimo. Per cui anche se si vuole in qualche modo dire 'aumentano i posti auto', ma possono aumentare i posti auto solo se i proprietari o gli eventuali attuatori del piano commerciale, degli interventi commerciali, davanti, un domani, vista la necessità, visto che effettivamente c'è bisogno di altri posti auto, possono rivolgersi sui lotti vicini.

Per cui, con questo, io ritengo di dare il mio voto favorevole a questo primo punto all'Ordine del Giorno, e chiaramente non vedo nessuna difficoltà nell'approvazione di un Piano Attuativo di questo tipo.

Le difficoltà sono state proprio dall'attuatore che in questi tredici anni ha dovuto chiaramente cambiare le cose, adattarsi al mercato che è cambiato, e cercare di riportare a casa, perché oggi la verità è che chi fa, chi opera in questo settore non opera più per guadagnare, ma opera per perlomeno recuperare i soldi che ci ha messo dentro. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per il secondo intervento. Ha tre minuti, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, francamente faccio molta fatica a seguire il ragionamento espresso dal Consigliere Borghi che dice: "Questo è il primo tassello, dopo anni di immobilismo, per modificare la viabilità del quartiere." Ma cosa c'entra la via Ungaretti con la strada di arroccamento, o controviale, chiamatelo come volete, su viale Lombardia che dà l'accesso alle attività commerciali, che lì hanno previsto i propri parcheggi per le attività commerciali? Sono dall'altra parte di via Ungaretti, cioè devi attraversare tutto il campo per arrivare dall'altra parte. Non c'entra niente, Borghi.

Cioè, se vogliamo dire ai cittadini che questa cosa risolverà i loro problemi, li stiamo prendendo in giro, perché questa cosa è fatta unicamente per l'insediamento commerciale, per evitare che si formino code o incidenti sul viale Lombardia, che è quello di accesso al nuovo centro commerciale o insediamento produttivo. Ecco perché dico che forse questa sera stiamo perdendo un'opportunità di risolvere, forse parzialmente, problemi che si sono accumulati negli anni dal 2005 ad oggi.

Perché molto probabilmente quello che dice De Marco, no, che credo sia corretto e che ha già anticipato l'Assessore è che forse saremo costretti ad utilizzare quella parte che oggi è ceduta al Comune come verde per realizzare nuovi posti macchina; ma i soldi ce li dovremo mettere noi. Se avessimo interpretato questa sera questa delibera in un modo diverso, forse non ci ritroveremo tra N anni a dover prendere una decisione del genere: o comunque quei cittadini rimarranno con i loro problemi, o comunque quella strada non potrà più essere a doppio senso.

Cioè, ce ne sono tante di ipotesi, che però sono già state tutte valutate e sperimentate per gli insediamenti produttivi che stanno nella

via più avanti, che sono lì da vent'anni, prima di tutto quella che era la trasformazione di quell'area, che forse era un'area di sviluppo di tipo produttivo una volta nel vecchio PRG e che poi si è trasformata lentamente in residenziale, però, Borghi, per favore non puoi davvero raccontare questa cosa, perché questa cosa di questa sera non c'entra niente con il problema di via Ungaretti, che sta dalla parte opposta ed è parallelo al viale Lombardia.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@Saronno. Intervengo anch'io su quanto detto dal Consigliere Borghi. Il termine "immobilismo" per me non è appropriato, perché è stata ferma per scelta dell'attuatore che ha proposto determinate realizzazioni e poi si è accorto che non sono fattibili ed ora sta chiedendo una modifica. Immobilismo sembra quasi che l'Amministrazione, o le Amministrazioni precedenti, abbiano creato delle difficoltà, cosa che non è.

Per quanto concerne anche la sua nota circa "approviamo questa sera così cambia e poi si vedrà", che sostanzialmente è quello che ha detto, non mi sembra una grande idea. Cioè se noi dobbiamo approvare qualche cosa dobbiamo vederla come un intervento definitivo, cioè non possiamo pensare oggi di approvare e poi un domani, coi soldi dei cittadini, fare degli interventi per creare dei parcheggi, che siano poi possibili o meno non lo so, perché citava il Consigliere De Marco dei lotti vicini, ma se i lotti non fossero, al di là del costo, resi disponibili dalla proprietà non si può fare.

Quindi, direi, diciamo le cose come sono: non ha senso, lo ripeto e concludo, dire "approviamo e poi vedremo se ci saranno problemi cercheremo di risolverli". Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Non ci sono Consiglieri prenotati. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi per il secondo intervento. Ha tre minuti, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Davide Borghi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Grazie Presidente. A me spiace constatare ancora una volta che probabilmente qualcuno guarda le carte ma non guarda la realtà dei fatti: non voglio stare qui a sindacare, però nel momento in cui io voto, io come Consigliere, ma più largamente come Consiglio Comunale, votiamo una variazione come quella di cui questa sera e la mettiamo a commerciale, bisogna conoscere anche come è fatto il territorio.

Cosa succede? Succede che se dovranno insediarsi nuove attività ovviamente ci sarà più indotto, in termini di traffico anche, e saranno necessari più posteggi. Il ragionamento del Consigliere De Marco mi trova favorevole: probabilmente avremmo dovuto chiedere qualche posteggio in più già da adesso per non far cadere il costo dell'eventuale costruzione di nuovo posteggio sui cittadini in futuro. Va bene.

Però il mio discorso diventa: probabilmente nessuno ha notato che le attività sono comunicanti, non è che c'è un muro in mezzo. Uno può arrivare in via Ungaretti, posteggiare la macchina e andare in quella che sarà la nuova area. E lì sì che si va ad inserire quello che parlavo prima di ragionamento di primo tassello, perché ovviamente nel libro dei sogni io potrei sognare e dire che da domani, insieme al controviale di viale Lombardia viene fatta una bellissima rotatoria in fondo a via Ungaretti, che dal posteggio del minigolf permette di accedere direttamente a viale Lombardia, risolvendo così un sacco di problemi e permettendo di fare il senso unico in via Ungaretti, che così facendo andrebbe poi a costituire un anello con viale Lombardia. Bellissimo, servono i soldi però.

Il mio ragionamento diventa, quando il Consigliere Casali dice: "E poi si vedrà", e poi dipende dai soldi. I progetti ci sono, le idee ci sono. Quando si può fare? Io oggi non posso dire 'si fa entro un anno'. È difficile farlo, non c'è nel previsionale. Probabilmente sarà nel 2018, nel 2019, però l'idea e la volontà ci sono. Ovviamente bisognerà poi vedere gli impatti. Se oggi votiamo una cosa e il controviale viene realizzato in sei mesi, ora che poi si capisce gli impatti sulla viabilità e sul quartiere, sapete benissimo meglio di me, ripeto ancora una volta, che serve tempo per capire e valutare gli impatti.

Mi spiace, però, che ovviamente qualcuno si fermi sempre alla carta, al pezzo di carta che magari viene mostrato in Commissione e non partecipa, e non vive il territorio direttamente. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola al Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Diciamo che è anche mancata la progettualità su quel quartiere, perché se già nella convenzione, nel 2005, si fosse inserito che le strade avrebbero dovuto essere fatte prima di iniziare a costruire, probabilmente oggi avremmo già il controviale, avremmo già l'urbanizzazione che avrebbe dovuto essere stata fatta prima, così come in molte altre zone di Saronno.

Pensiamo semplicemente a quando hanno iniziato a costruire all'ex CEMSA, dove era prevista una rotatoria e un imbocco con la stazione, e questa cosa poi non è stata fatta. Queste cose vanno fatte prima. Ovviamente le urbanizzazioni primarie e le strade che sono da fare vanno terminate prima, ovviamente, che si inizi a costruire. Perché altrimenti poi se qualcuno dovesse fallire, tipo l'ex CEMSA, ci ritroviamo sempre in quella situazione. Però sono discorsi vecchi che abbiamo continuato a fare nel corso di questi ultimi dieci anni, ma anzi di più, ormai sono quindici anni e passa, e purtroppo le convenzioni vecchie che ci arrivano del 2005 sono fatte in questi termini.

Per cui è mancata anche la progettualità nel senso di definire anche che cosa andava fatto, se ci fosse stato uno studio viabilistico comunque delle varie modifiche che sono state fatte in quell'area, probabilmente ora non staremmo qui a dire: "Ma cosa dovremmo fare? Un parcheggio in più, un parcheggio in meno e utilizzare l'area verde per fare un parcheggio, piuttosto che per fare un parco?". Ci fosse stato uno studio commissionato quando era stata fatta la convenzione, e questo studio fosse stato fatto a carico dei privati, ovviamente questa cosa l'avremmo qui sul tavolo e sapremmo già dall'inizio che cosa ci dovremmo aspettare.

Comunque, va be', in quel quartiere e in molti altri quartieri di Saronno di quell'area cambierà molto, anche perché adesso verrà aperta una nuova viabilità del collegamento con la Pedemontana, per cui nel Comune di Rovellasca, Rovello Porro, fino a Solaro verrà creata questa altra tangenziale, diciamo così, ad est di Saronno, per cui si spera che il flusso viabilistico possa diminuire drasticamente. Poi con questa nuova, diciamo così, disarrocamento di viale Lombardia probabilmente qualche cosa ancora diminuisce. Vedremo poi che cosa succede anche quando

verrà sistemata la Casa di Marta per vedere effettivamente qual è il traffico viabilistico che potrebbe creare questa nuova struttura sociale e le nuove aree ovviamente terziarie e produttive, quelle che sono in fondo a via Ungaretti e viale Lombardia.

Se ci fosse stato uno studio fatto in maniera, diciamo così, più sensata... Questo studio non c'è, per cui è inutile stare qui a dire che cosa succederà. Vediamo, adesso mancano pochi mesi, che cosa succede e in base a quello si prenderanno dei provvedimenti e si riuscirà comunque a sistemare in qualche maniera, speriamo al meglio, quella che è tutto l'area di Saronno est interessata da tutti questi grossi interventi viabilistici, che interesseranno comunque la viabilità di tutto Saronno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco per il secondo intervento. Ha tre minuti. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, una piccola precisazione. Il terreno di cui parlavamo prima è un terreno già di proprietà comunale, per cui non c'è bisogno di acquisirlo. Prendo atto con piacere di quello che diceva Borghi prima, che secondo me quella zona va rivista, anche in termini di viabilità, con la possibilità di fare un ulteriore accesso dal viale Lombardia nella zona del parcheggio dove c'è il parcheggio della SPA, c'è anche il minigolf, quella zona lì. Se si riesce a fare un accesso da quella zona lì, o con una rotonda o in qualche altro modo, tutto il traffico su via Ungaretti viene a finire, perché per accedere in quelle zone lì si deve per forza passare per via Ungaretti.

Per cui, se si ha la forza e il coraggio di fare delle progettualità, che poi non è che hanno dei grossi costi, bisogna soltanto mettersi lì, disegnarle e pensarle, e non credo che ci siano dei grossi costi per fare queste cose. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola l'Assessore Pellicciotta, prego.

SIG. RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)

Grazie Presidente. Due semplici precisazioni. Allora, innanzitutto, per quanto riguarda queste opere di urbanizzazione, cui abbiamo tenuto veramente che venissero realizzate, devo precisare che la dotazione di parcheggi in queste aree è veramente ampia. Quindi si parla più di duecento parcheggi solo sulla parte di viale Lombardia, nonché, come ho specificato prima, verrà realizzato comunque, perché adesso non è un parcheggio, su via Ungaretti un parcheggio anche che possa, insomma, venire incontro alle esigenze degli utenti della palestra.

Per quanto riguarda il discorso invece... E comunque siamo assolutamente sensibili, ripeto, alle problematiche degli abitanti della via Ungaretti, anche perché speriamo innanzitutto che con la realizzazione di tutti questi parcheggi, speriamo, che il traffico sulla via Ungaretti si sgravi.

Comunque la terremo monitorata e verificheremo insieme agli abitanti quali saranno le circostanze, che come diceva il Consigliere Borghi, ci vorrà insomma un po' di tempo per capire se poi funziona o meno.

Per quanto riguarda invece il parcheggio della Spa, o del minigolf, così come è chiamato, l'accesso dal controviale, quindi su viale Lombardia, l'accesso a quel parcheggio è già previsto. Quindi sarà già realizzato con questo controviale ad opera della Spa, quindi già comunque sarà appunto un altro vantaggio in più.

Voglio solo precisare che stiamo cercando di trovare un metodo affinché invece l'apertura di questo parcheggio non diventi invece motivo di attraversamento per sgravare il traffico da viale Lombardia, ed invece poi caricarlo su via Ungaretti, per fare i vari tagli e arrivare in centro a Saronno.

Quindi stiamo cercando una metodologia affinché si arrivi nel parcheggio e ci si fermi lì e stop. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Pellicciotta. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Pierluigi, Bendini, Unione Italiana.

È una semplice dichiarazione di voto, che, premetto, sarà favorevole.

Mi sento di dare fiducia a quello che ho ascoltato, non mastico la materia, non è mia materia, però mi sono concentrato su quelle che sono state le spiegazioni nel concreto e tecniche dell'Assessore, e su quello che è stato l'intervento tecnico del Consigliere De Marco, che ha detto cose giustissime.

Di tecnico mi è piaciuto anche la risposta di Borghi, che fundamentalmente ha ammesso che l'intervento di De Marco in merito al discorso dei parcheggi che abbiamo più volte affrontato è un discorso validissimo.

Mi piace anche che, nello scambio del dibattito, ho captato che l'Amministrazione sta affrontando anche quello che potrà essere il futuro, le problematiche future della zona. Quindi il mio voto sarà sicuramente favorevole. Non mi piace, come al solito quando, perché se non si entra nel solito tourbillon dell'andare indietro negli anni, quando si inizia a parlare dell'immobilismo anche a me non è piaciuto molto, anche perché bisognerebbe ritornare indietro a vedere in quel momento perché sono state fatte certe cose, perché se dopo l'immobilismo si torna agli anni del 2004-2005, quindi sono qua per guardare al futuro e mi sento di darvi fiducia per quello che ho sentito di tecnico e di concreto.

Quindi non mi sono piaciuti quegli scambi legati a... Perché dopo si torna indietro al 2005, se c'era qua qualcun altro del 2005 interveniva e diceva che bisognava andare ancora più indietro. Sono cose inutili. A mio parere siamo qua per il futuro, vi do fiducia e ho apprezzato il modo, ho già captato quello che avevo spiegato, che si sta pensando già al futuro per le soluzioni delle problematiche di viabilità e di parcheggi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Bendini. Se non ci sono altri interventi chiudiamo il dibattito. Passiamo alla fase di votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Casali, Vanzulli e i Consiglieri del Partito Democratico. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 4 APRILE 2016

DELIBERA N. 23

Oggetto: Approvazione programma costruttivo - ai sensi art. 5 Norme del Piano dei Servizi - Opere di compensazione ambientale: ponte ciclo-pedonale sul Torrente Lura

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente):

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del programma costruttivo ai sensi art. 5 del Piano dei Servizi - opere di compensazione ambientale ponte ciclopedonale sul torrente Lura".

L'esposizione sarà svolta da due Assessori, l'Assessore Pellicciotta e l'Assessore Lonardonì. Lascio la parola al principio all'Assessore Pellicciotta, prego.

SIGN.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'urbanistica):

Grazie Presidente. Allora, anche qui dobbiamo fare riferimento ad un piano comunque già iniziato nel 2014, quando la società Fremar proponeva al SUAP, quindi lo sportello unico per le attività produttive, l'istanza per la creazione di un insediamento, quindi un impianto di distribuzione carburanti lungo via Parma. Veniva accolta, in variante al PGT, prima dalla Giunta, successivamente dal Consiglio Comunale, con una delibera dell'aprile 2015, che approvava definitivamente questa variante.

Che cosa comprendeva, però, comunque questa variante? Cioè, qual era la contropartita che veniva gestita? Allora il Consiglio esplicitamente che cosa diceva? Allora, che questo progetto comprendeva però anche la realizzazione di opportune opere di compensazione di carattere ambientale. Così come stabiliva poi l'articolo 5 del Piano dei Servizi, delle norme del Piano dei Servizi, poteva essere realizzata appunto da un privato, purché avesse avuto una funzione comunque pubblica e di gestione.

Veniva individuata, come opera appunto compensativa, la realizzazione di un percorso ciclopedonale in materiale calcestruzzo nell'area definita di ex tiro a segno sul viale... Sulla via Varese. E quindi veniva realizzato semplicemente questo attraversamento ciclopedonale come...

Nel frattempo che cosa è successo? Che nel, siamo in questo caso nel 2012, veniva intanto realizzato anche un più ampio intervento di riqualificazione ambientale in un progetto appunto molto più ampio che comprendeva anche altri Comuni, come quello di Origgio, e in realtà anche poi la stessa Provincia di Varese, per realizzare appunto tutta una serie di lavori di consolidamento e di riforestazione delle sponde del Lura.

La locazione in questo preciso momento è dietro il cimitero. La via si chiama? Lungoviale. Ok, quindi nel frattempo si è portato a compimento questo lavoro. Con le fotografie si poteva vedere come è stata realizzata quindi la riforestazione, quindi con la piantumazione di arbusti, eccetera. È stato quindi sistemato il bosco e tutto quello che compete su entrambi i lati, quindi sia sul lato sinistro che sul lato destro del Lura. Questo progetto di consolidamento si sviluppa, quindi, su tutta l'area fluviale, che va dietro al cimitero, siamo poi alla fine a via Morandi e arriva fino al parcheggio della Decathlon, e ha previsto anche la realizzazione di un sentiero, insomma di un percorso, che attualmente serve semplicemente alla manutenzione sostanzialmente di quello che è il bosco.

Da qui il collegamento, però, fra questi due percorsi, quindi l'area sinistra e l'area a destra del Lura renderebbe perfettamente fruibile questo percorso, questo sentiero, con una pista, che di fatto entrerebbe a far parte di un sistema intercomunale di piste ciclabili che conduce fino al canale Villoresi nel Comune di Lainate attraverso proprio il Parco del Lura.

Da qui, insomma, l'idea di questa Amministrazione di spostare la compensazione ambientale da quello che era originariamente l'intervento previsto appunto sull'area dell'ex tiro a segno, quindi questa pista ciclabile e ciclopedonale in calcestruzzo, alla realizzazione invece di una vera e propria passerella ciclopedonale per attraversare il torrente Lura e quindi congiungere le due piste, i due percorsi.

L'operatore si è assolutamente... Ricordo innanzitutto che la pista in calcestruzzo veniva realizzata con un preventivo di circa 40.000 Euro, mentre oggi l'operatore si è detto disponibile a realizzare questo intervento, quindi questo ponte, diciamo così, questa passerella ciclopedonale che attraverserà il Lura dietro al cimitero, a progettare il ponte e poi a realizzarlo, tutto esclusivamente a proprie spese. Con un intervento che preventivamente andrà a costare circa 53.000 Euro, quindi con un guadagno, diciamo così, per il Comune di circa 13.000 Euro.

L'opera, appunto, dicevo verrà eseguita dal privato e, come prevede proprio il Piano dei Servizi all'art. 5, può essere realizzata dal privato proprio perché diventa un'opera di interesse pubblico. Come opera di interesse pubblico, ovviamente, ricade nella tipologia del costo di costruzione a titolo gratuito, quindi non verrà applicato nessun costo di costruzione.

Ricordo, infine, e poi passo la parola al mio collega Lonardoni, che proprio uno degli obiettivi progettuali del PGT che abbiamo realizzato nel 2013 è proprio quello di una rivalorizzazione delle sponde del Lura. E quindi, insomma, ci sembra un buon intervento. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente):

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta. Lascio la parola all'Assessore Lonardoni per la seconda parte dell'esposizione, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici):

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Direi che non mi rimane molto da raccontare rispetto a quello che l'Assessore Pellicciotta ha già illustrato, se non inquadrare questo intervento nel piano generale delle piste ciclopedonali, che ci ha visto in questi ultimi tempi partecipare a due bandi, uno nazionale e uno regionale.

Il bando nazionale prevedeva tutte delle linee guida, diciamo, delle linee strategiche delle piste ciclabili che abbiamo illustrato in una serata all'Aldo Moro e quindi, vorrei, se ci fossero le slide avremmo modo di ripercorrere quello che è stato illustrato quella sera, ma diciamo che l'asse principale di queste piste ciclopedonali per le quali nel bando nazionale abbiamo chiesto l'intervento per realizzare la Greenway che è, diciamo, l'asse che fa, chiamiamolo, est - ovest, anche se non è propriamente così, ma diciamo da est ad ovest almeno sulla parte del sedime ferroviario dismesso della Saronno-Seregno, poi si va verso nord, passando in adiacenza alla Bernardino Luini, alla stazione, con tutte le funzioni che questa pista ciclabile ha nel collegare le periferie con la stazione delle Ferrovie Nord. E questo è il primo passaggio.

Il secondo passaggio è il bando regionale. Nel bando regionale abbiamo chiesto un finanziamento di 50.000 Euro per risolvere il passaggio sulla rotonda della Decathlon della pista ciclopedonale che provenendo da Caronno si inserisce in quel progetto che ha illustrato l'Assessore Pellicciotta, che è di riqualificazione delle sponde del Lura, che vanno da viale Lombardia o, diciamo meglio, dalla fine del parcheggio del Decathlon fino a via Morandi, quindi seguendo però due percorsi che erano strettamente legati al progetto di intervento del Parco del Lura, che era quello di far manutenzione delle sponde del Lura.

Per cui, salendo da sud verso nord, questa pista costeggia la sponda destra del Lura. Arrivati a circa metà percorso, passa sulla sponda sinistra e arriva fino a via Morandi. Allora, per quale motivo, uno si domanda, non è stato inserito in questo progetto il ponte di collegamento per dare continuità a queste due arterie?

Perché il progetto non era finalizzato a realizzare una pista ciclopedonale, ma era finalizzato a far manutenzione alle sponde del Lura. Per cui se c'era necessità di fare manutenzione sulla sponda destra, risalendo il Lura, si saliva da viale Lombardia; se c'era

necessità di far manutenzione sulla sponda sinistra si scendeva da via Morandi. Quindi, il fatto di poter cogliere l'opportunità di realizzare questo ponticello ciclopedonale sul Lura dà la possibilità di collegare in futuro quella che è la Bernardino Luini, attraverso una strada che è in progetto sul piano regolatore, che va dall'attuale Bernardino Luini fino, diciamo, al cimitero, che, collegandosi poi con la Greenway e collegandosi con queste piste lungo il Parco del Lura, consentono di arrivare a Solaro e Ceriano piuttosto che a Caronno e Lainate. Questa è l'aggiunta che mi sembra di inquadrare in un progetto più generale. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Lonardoni. E' aperto il dibattito fra i Consiglieri, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@Saronno. Nulla da rilevare circa la modifica di tipologia di opera di compensazione ambientale, prevista in origine nell'area dell'ex tiro a segno, e che ora prevede la realizzazione di un ponte ciclopedonale di attraversamento del torrente Lura per consentire di collegare i percorsi ciclopedonali presenti sulle due sponde. Premesso, o premetto che nella Commissione Opere Pubbliche si è parlato di questa variante, di questa idea, di questo progetto, però il progetto stesso non era disponibile, quindi non si è potuta esaminare la questione dal punto di vista tecnico.

Dalla verifica dei documenti presentati ai Consiglieri, che è arrivata in questi giorni, tuttavia qualche incongruenza d'aspetto di tipo tecnico nell'opera da eseguire è presente e ritengo opportuno chiarirlo.

Nelle tavole del progetto definitivo allegate, che formano parte sostanziale dell'approvazione che si richiede stasera ai Consiglieri del Comune di Saronno, nella lettera d'accompagnamento del 23 febbraio indirizzata all'Ufficio Urbanistica, nella relazione tecnica di Arim srl, nel computo metrico e così via, si parla di "progetto di passerella pedonale", anziché ciclopedonale, sottolineo ciclopedonale, perché ovviamente dal punto di vista tecnico e degli utenti è una cosa molto diversa.

La cosa, dicevo appunto, non è di poco conto, perché prevede l'uso contemporaneo del ponte da parte di ciclisti e pedoni. Le stesse tavole si focalizzano sulle quote della struttura rispetto alle sponde al livello del fiume, ma non riportano le misure di lunghezza e soprattutto

larghezza del ponte. Dai disegni si evince che il ponte è posto di taglio rispetto al fiume, con angoli di 90 gradi. Considerato che le piste sulle due sponde sono parallele al torrente, questo posizionamento del ponticello richiede che le svolte vengano effettuate dai ciclisti con angoli retti, così da non consentire un accesso agevole, soprattutto se si considera la presenza anche di pedoni.

Le rampe di accesso realizzate con fondo in calcestruzzo hanno una lunghezza di 12,5 e 16 metri rispettivamente, ed una pendenza dell'8%, che già riducono da sole la facilità di accesso al ponte.

Non si vuole qui criticare ovviamente la necessità di realizzare rialzato il ponte perché prevede il massimo livello di piena, non è questo il discorso. La larghezza di 2,50 metri, che è riportata nel computo metrico, non è adeguata, considerato che la contemporanea presenza di pedoni e ciclisti, e soprattutto delle sponde di protezione, riducono di fatto lo spazio utilizzabile per il transito. Voi immaginatevi che una pista ciclopedonale deve avere una larghezza minima di 2,50 metri, ma di regola a destra e sinistra lo spazio è libero: non ci sono costrizioni tipo muri e parapetti. In questo caso, invece, ci sono parapetti su una sponda e l'altra del ponticello, e la contemporanea presenza di pedoni.

Ritengo che sarebbe invece opportuno che il ponte fosse posto di traverso rispetto all'alveo del torrente per evitare, anche con un disegno ad invito, delle svolte secche. La larghezza dovrebbe essere non inferiore a metri 3,50, così da consentire un passaggio più agevole a pedoni e ciclisti, delimitando anche lo spazio laterale riservato ai pedoni stessi con una sorta di marciapiede, che può essere anche semplicemente tracciato. Soluzioni di questo tipo sono state realizzate in situazioni analoghe.

Considerate le problematiche che ho appena esposto per la realizzazione di un'opera più efficace, ovvero per garantire una progettazione e realizzazione della struttura più funzionale alle esigenze di ciclisti e pedoni, nonché per assicurare un minimo di uniformità rispetto ad altri ponti realizzati a nord e sud nel Parco del Lura lungo il corso del torrente stesso, propongo che sia emendato il programma di intervento proposto dall'attuatore e lo schema di convenzione, con la previsione di ottenere un parere scritto vincolante dell'Ente Parco Lura sulle modalità di progettazione e realizzazione dell'opera.

Aggiungo che se i 53.728 Euro previsti dal computo metrico non fossero sufficienti, come presumo, per integrare quanto esposto quindi allargare e modificare la posizione del ponte, ritengo che l'Amministrazione Comunale potrebbe farsi carico della differenza. È infatti, a mio avviso, importante...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Casali, concluda per cortesia.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Ho finito. Sono sempre, breve una volta tanto, permetta Presidente, trenta secondi. Ritengo opportuno che quando si realizza un'opera importante a scomputo metrico, la si faccia bene, piuttosto che farla. Grazie, ho finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Non ci sono Consiglieri prenotati. Prego. Consigliere Casali, se nel frattempo vuole scrivere l'emendamento e consegnarmelo, grazie. Nel frattempo lascio la parola al Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

De Marco, Forza Italia.

Effettivamente, dopo l'intervento del Consigliere Casali, qualche dubbio lo ha insinuato anche a me. Effettivamente, quando in Commissione Urbanistica abbiamo visto questo progetto, ci sembrava che una passerella di 2 metri e 50 fosse sufficiente. È chiaro che le argomentazioni portate da Casali questa sera possono ingenerare qualche dubbio, però è da considerare anche qual è l'utilizzo di questo ponte. Io credo che sia difficile che noi riusciamo ad avere un ciclista che va in un verso, l'altro che viene nel senso opposto, più i pedoni. Però il buonsenso certe volte è da tenere anche questo in considerazione.

Nel momento che stiamo facendo un'opera, tanto vale farla nel migliore dei modi, e dando effettivamente la possibilità di poter avere anche le condizioni più sfavorevoli che siano soddisfatte. È chiaro che la passerella potrà costare qualcosa in più. Credo che ci siano delle difficoltà nel metterla come intendeva Casali. Perché per me può andar bene anche la passerella che è a 90 gradi rispetto al corso del fiume, e che sia larga anche 2.50 + 120 che è il taglio minimo per consentire il passaggio dei pedoni e di due ciclisti nei due sensi della passerella.

Per cui, non so se vale la pena emendare questo punto, oppure richiedere direttamente alla società di farsi carico di un... Tenendo ferma la posizione che ha già preso, invece di farlo di 250, di farlo di 370. Il costo, secondo me, è minimo, e non credo che una società che ha quelle potenzialità si perda per 6.000 - 7.000 in più. Se invece di costare 53 costa 60 non è la fine del mondo, credo che sicuramente la società non si tirerà indietro. Per cui io direi di sospendere magari questo punto all'ordine del giorno e di riportarlo, sentire la società, perché nel momento in cui come Consiglio Comunale noi emendiamo, imponiamo qualcosa. Sentiamo se la società è disponibile ad allargare il ponticello. Ripeto, credo che le osservazioni fatte dal Consigliere Casali siano osservazioni di buon senso. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)

Io credo che il motivo per cui è stata fatta questa scelta sia stato quella di cogliere un'opportunità. L'opportunità però passava da 40.000 Euro, e l'abbiamo portata a 53.000 euro. Adesso, se la vogliamo portare a 60.000 euro come dice il Consigliere, mah, si può anche tentare, ci mancherebbe altro; però mi sembra che uno sforzo sia già stato fatto, è fatto. Allora, senz'altro far le cose che durino e servano per sempre e per tutti gli utilizzi che se ne fa di questa pista, è l'ottimo. Valutare quando è conveniente, ritengo altrettanto opportuno. Cioè, tante cose sono state fatte non per ottimizzarle per i prossimi cinquanta anni, in particolar modo quando l'intervento non è particolarmente oneroso.

È vero, fatto adesso può costare 7.000, 8.000 Euro. Fatto domani magari può costare 12.000 Euro, qualcosa in più, perché bisogna metterne uno in adiacenza, e magari si risolve il problema di avere separato il flusso pedonale dal flusso delle biciclette, magari con maggior sicurezza nell'ipotesi che questa ciclopedonale diventi un'autostrada, e non un qualcosa che inizialmente era partita come manutenzione per le sponde del fiume. Però, voglio dire, colgo l'occasione senz'altro: andiamo a verificare se c'è questa opportunità, e se non ci fosse se ci sono le risorse per poter dare una risposta concreta per quello che chiedeva il Consigliere Casali.

Per quanto riguarda la perpendicolarità del ponte, lei mi insegna che ponti trasversali su fiumi, torrenti e cose del genere, normalmente

si cerca di evitarli. Considerando poi che il fatto di metterlo trasversale aumenta la luce, e aumentando la luce aumenta senz'altro quell'8% di pendenza per arrivare sulla... A meno di non aumentare le rampe, il che vuol dire ai 7.000 euro aggiungere qualcos'altro. Allora, considerando che è un punto singolo, un punto singolare, io credo che il ciclista possa anche rallentare e fare la curva a 90 gradi senza prenderla alla Schumacher, no? Per cui, sono tutte cose che senz'altro si possono condividere, ma non posso pensare che non si possa chiedere un utilizzo di quello che stiamo realizzando in maniera coerente con quello che si fa. È evidente che se potessimo farlo trasversale, in maniera tale che nessuno curvi e vada dritto a tutta velocità, ma mancherebbe altro. Se costi e benefici non si mettono a confronto è ovvio che si può fare tutto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sì, grazie Signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Chiederei un cinque minuti di pausa per valutare la cosa tecnicamente anche con il dirigente, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Ritengo opportuno sospendere la seduta per cinque minuti. Riprendiamo la seduta. Lascio la parola all'Assessore Lonardoni, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessori ai Lavori Pubblici)

Diciamo che quello che approviamo questa sera, al di là di quello che si trova al punto 2 della delibera che dice "Progetto definitivo costituito dagli elaborati allegati", diciamo che questa sera approviamo il fatto di soprassedere la scelta iniziale del tiro a segno e realizzare quest'opera di questo ponticello. Che in ogni caso, come dicevo prima, si farà tutto il possibile per stare nei costi che avevamo ipotizzato nella compensazione, e in quello che il privato ha aggiunto rispetto a quello che inizialmente era previsto, e cercheremo in qualche modo di dare, non

dico soluzione, ma dare una attenzione alle segnalazioni che il Consigliere Casali ha messo in evidenza.

Per cui, il progetto in sé allegato era un'indicazione di quello... È un'indicazione di quello che intendiamo realizzare. Va naturalmente valutato le indicazioni che ha dato, i suggerimenti che ha dato il Consigliere Casali, nel senso che è vero che potremmo allargare il ponte, però lo sbarco del ponte da una parte è su proprietà privata, dall'altra c'è un muro di contenimento, quindi ci sono dei vincoli per i quali è necessario un approfondimento che ci consenta di rispettare la pendenza, rispettare i vincoli che abbiamo ai lati. Non certo potremmo dare una risposta, o quantomeno non la vedo immediata, tecnicamente, la risposta della perpendicolarità del ponte. Tutto quello che è possibile fare rimanendo in quello che il privato mette a disposizione come intervento, lo faremo, sollecitando al massimo l'attenzione a queste problematiche da parte del realizzatore.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni. Consigliere Casali, intende mantenere l'emendamento che ha proposto? Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente per la parola. L'emendamento è indicativo. Cioè, l'importante è che si arrivi a una soluzione. Volevo ribadire quanto ho detto prima per quanto concerne la parte tecnica: anche dal punto vista formale, tutta la documentazione e la corrispondenza scambiata parla sempre di "passerella pedonale". Quindi un conto, se io fossi il progettista, se ho in mente di fare una passerella pedonale, 2.50 metri sono più che adeguati, più che sufficienti. Anche dal punto di vista tecnico, i rilievi orografici nelle tavole sono precisi: 192 metri, 193 metri nel letto del fiume, 202 metri una sponda, 200 quell'altra. Ma non c'era una grande attenzione, non ci sono, lo ripeto, le misure che ho trovato solo nel computo metrico di larghezza e di lunghezza del ponte.

Invece, se la presentazione fosse stata fatta con la visione dell'utente, ciclista e pedone, dal punto di vista della funzionalità e architettonico piuttosto che ingegneristico, o meglio, tutte e due le componenti, avrebbe avuto, penso, una diversa realizzazione. Questo, senza voler criticare un professionista: magari ha pensato che fosse pedonale, e ha sviluppato tutto in quei termini. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali le chiedo se l'emendamento è confermato perché cambia la procedura da qui in poi nel dibattito. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Allora, di solito non faccio atti di fede, no? Ad esempio prima il Consigliere Borghi dice "approviamo, poi vedremo e cercheremo di migliorare". Noi in Consiglio Comunale ci atteniamo ai documenti, leggiamo la documentazione e diamo parere sui documenti, non sul, in inglese si dice "wishful thinking", cioè idee eccetera.

In questo caso la ritiro, confidando che venga spiegato all'attuatore quanto ho esposto io, non perché io sono un ciclista, lo sapete tutti, giornaliero; ho anche delle competenze sulle normative e sulle progettazioni. Ne ho attraversati tanti di ponti ciclopedonali, andate a guardare come sono fatti quelli bene sul Villoresi, e quelli male. Quelli male che sono stretti, hanno la curva angolo retto e c'è il rischio di collisione, e non c'è bisogno di andare come Schumacher: ci andranno, spero, anche i bambini e gli anziani, perché oltre che essere, e ho finito, una parte del collegamento del Parco del Lura, è anche un collegamento tra Caronno, Gerenzano ed attraversamento di Saronno. E io mi auguro che, al di là del fatto che la location non è particolarmente piacevole (è area industriale, eccetera), ci passi tanta gente. Quindi più ci sarà sicurezza per pedoni e ciclisti, meglio sarà. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola l'Assessore Pellicciotta, prego.

SIG. RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)

Grazie Presidente. Allora, io ci tenevo solo a rassicurare il Consigliere Casali. Allora, per quanto riguarda la corrispondenza e i progetti dell'ingegnere, li faremo modificare, perché in effetti noi vogliamo attuare e approvare una passerella ciclopedonale. Comunque, nella delibera di oggi al punto 1 stiamo già approvando un programma di intervento relativo alla realizzazione di una passerella ciclopedonale sul torrente Lura, quindi è già specificata. Stiamo appunto in questo caso approvando un programma di intervento, come dicevamo prima e diceva bene l'Assessore Lonardoni, e quindi un progetto di massima. Terremo presenti sicuramente le sue osservazioni in fase esecutiva, sicuramente

nell'ingentilimento almeno degli accessi. Sulla larghezza del ponte, per il momento non possiamo, insomma, accreditare nulla. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente):

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

De Marco, Forza Italia.

Anche io voglio fare un "atto di fede" nei confronti dell'Assessore, chiaramente dando un voto favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno. Volevo però fare una piccola precisazione: indubbiamente, quando questa società ha ottenuto una variante di PRG, potendo insediare in quell'area che era un'area standard un distributore di benzina o quello che è, chiaramente l'ha fatto avendo dei vantaggi. In quel momento sarà stato stabilito che queste opere di compensazione costavano forse 40.000 Euro. Certo, oggi imporgliene di più sembrerebbe quasi, come dire, una forzatura su un operatore esterno che viene a fare un intervento su Saronno. Però, e mi permetto di ricordare, e qui c'è anche l'architetto Stevenazzi, che ci sono operatori locali che tante volte per portare avanti delle loro iniziative hanno debordato anche di 100.000, 120.000 Euro, in più rispetto a quello... 150! Rispetto a quello che era dovuto per fare certe realizzazioni. Come ci sono operatori economici che aspettano da anni di poter chiudere dei Piani Attuativi, e che purtroppo passano gli anni e i Piani Attuativi sono sempre lì. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Non ci sono altri Consiglieri che hanno chiesto la parola. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente. Una banalità. La dichiarazione di voto sarà sicuramente favorevole, e mi accodo a quello che hanno detto i Consiglieri di minoranza. Una banalità: visto che al punto 1 della delibera si parla già di "ciclopedonale", volevo sapere se non conveniva, o forse magari sentiamo il Segretario, se non è più giusto chiamare in tutti gli altri punti. Io l'ho visto dove c'è il puntino nero, il secondo puntino nero e il terzo puntino nero, le parole "pedonali" se possono

diventare "ciclopedonali". Oppure, se è solo una banalità e va bene così, va bene. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Bendini. La parola al Segretario Generale, prego.

VITTORIO CARRARA - (SEGRETARIO GENERALE)

Però quelle fanno riferimento alle tavole che hanno protocollato, io le lascerei così. Gli chiediamo poi di fare l'integrazione direttamente al progettista. Altrimenti scriviamo una cosa che non è vera rispetto alla protocollazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale per il chiarimento. Non ci sono altri Consiglieri prenotati, pertanto dichiaro chiusa la fase di dibattito. Passiamo alla fase di votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario anzi la mano. Non ci sono Consiglieri Comunali. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Casali, Vanzulli, i Consiglieri del Partito Democratico. Pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 4 APRILE 2016

DELIBERA N. 24

Oggetto: Approvazione schema di convenzione tra le Amministrazioni di Saronno e Gerenzano per il convogliamento delle acque reflue, provenienti da via Cervinia e dalle aree confinanti, nella rete del Comune di Saronno e successivo recapito e trattamento all'impianto del depuratore consortile sito in Comune di Caronno Pertusella

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "approvazione schema di convenzione tra le Amministrazioni Comunali di Saronno e Gerenzano per il convogliamento delle acque reflue provenienti da via Cervinia e dalle aree confinanti nella rete del Comune di Saronno e successivo recapito e trattamento all'impianto del depuratore consortile sito nel comune di Caronno - Pertusella".

Lascio la parola all'Assessore Lonardoni per l'illustrazione, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)

Direi che da illustrare non c'è moltissimo. Di qua ce un'approvazione di uno schema di convenzione che regola i rapporti, essendo state fatte delle opere di urbanizzazione di tipo commerciale dal Comune di Gerenzano, e avendo la fognatura di Saronno, essendo al confine, essendo la fognatura di Saronno a due metri da questo intervento di urbanizzazione commerciale, il Comune di Gerenzano ha chiesto il collegamento delle acque reflue nella fognatura di Saronno. Noi abbiamo preteso, abbiamo, come d'altra parte è consuetudine, che questo venisse convenzionato, in modo che si stabilissero in maniera chiara e precisa le competenze di ambo le Amministrazioni, e che queste venissero nel tempo mantenute tali.

Tanto che nella convenzione, questa volta, abbiamo anche inserito la possibilità che i nostri tecnici possano nel tempo andare a fare delle verifiche se vengono modificate, nell'ambito dell'urbanizzazione realizzata, quello che è stato realizzato nel momento in cui si è approvata la convenzione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni. È aperta la fase di discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per il primo intervento. Ha cinque minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico.

Certo che è singolare leggere questa delibera, perché si dice: "Premesso che attualmente è in corso il completamento di un comparto urbano posto nel Comune di Gerenzano di carattere prevalentemente terziario - commerciale, in parte già da tempo realizzato". Dopodiché, in un altro punto dice (questo nel testo della convenzione): "che in relazione alla Convenzione di cui al su indicato punto, nel Comune di Gerenzano si stanno autorizzando delle superfici a destinazione commerciale". Indubbiamente, il Comune di Gerenzano ha delle modalità di attivare i propri piani che stanno in un altro pianeta, perché tutti quelli che passano da quell'area di cui si fa cenno questa sera, sanno benissimo che quell'area è quasi tutta finita, al di là di lotti che dovranno essere ancora fatti, perché sono quattro lotti da 2.500 metri quadri, non so quanti ne hanno fatti. Ma è un problema del Comune di Gerenzano.

Però è interessante che noi questa sera siamo chiamati ad approvare una convenzione che il Comune di Gerenzano ha già approvato, e che quindi di fatto questa sera diventa quasi da ratificare a forza, perché senno loro la devono riportare nel loro Consiglio Comunale se noi la modifichiamo, dove diciamo che si stanno autorizzando delle superfici a destinazione commerciale quando è ovvio ed evidente che queste superfici sono già state autorizzate.

Dall'altra parte, non tanto per l'allaccio alla rete fognaria, però mi viene da dire: il Comune di Gerenzano, nell'anno che fu, prima dell'attuale Amministrazione prese degli oneri di urbanizzazione per realizzare quella che era la rete fognaria di quell'urbanizzazione nuova. Rete fognaria che oggi non viene fatta, che evidentemente si pensava che ci fosse ma non c'è, ma rientriamo nel discorso che è un altro pianeta, evidentemente. Però a questo punto, il Comune di Saronno che cosa ci guadagna, al di là dell'aiutare il Comune confinante? Perché poi sappiamo tutti, e lo cita anche all'interno della convenzione, perché si dice: "è in fase di sviluppo un nuovo assetto della viabilità al confine tra il Comune di Saronno e il Comune di Gerenzano che comprenderà le vie Cervinia", eccetera eccetera. Ci si riferisce, per chi conosce il territorio, a quello sbocco nella rotatoria che fu fatta quattro... Un po' di anni fa, che di fatto è bloccata a solo un invito che dovrebbe portare nella progettualità del nostro Piano della Mobilità, nel nostro PGT, al

ponte che scavalla la linea ferroviaria che va poi in via Valganna e quant'altro; risolvendo un ulteriore problema di viabilità, no? Che è quello dell'accesso a quell'area che oggi avviene o attraverso il passaggio quasi nel parcheggio del centro commerciale, piuttosto che dal semaforo di via Monterosa salendo su per il cavalcavia.

Allora, mi viene da dire, perché non lo so, ma mi interessa che il Consiglio Comunale lo sappia, al di là di tutta l'ironia che possiamo fare sulla vicenda, che è alquanto stravagante, però mi viene da dire: l'Amministrazione Comunale di Saronno, in questo momento, che ha un'opportunità, che cosa ha fatto e che cosa sta facendo, o quale progettualità ha sulla sistemazione di quella rotonda e la realizzazione di quei 200 metri di strada nuova che ci permetterebbe di finire sul ponte della via Valganna? Questo credo che sia un tema interessante, che è inserito un po' di sbieco all'interno della convenzione, ma che sia interessante valutare, proprio in occasione di questo momento dove tra due Comuni ci si è seduti al tavolo e si sta tentando di sistemare un problema, che in questo caso è più di Gerenzano, ma credo che a questo punto anche il Comune di Saronno potrebbe sistemare un suo problema. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

De Marco, Forza Italia.

Ma questo punto è stato aggiunto all'ultimo momento, se non sbaglio. Non è stato discusso in Commissione Urbanistica, o sbaglio? No, poiché credo che sia un qualcosa, diciamo, importante, sotto alcuni aspetti: uno, è chiaro che... Cioè, io sono del tutto impreparato sull'argomento, perché lo sto sentendo in questo momento, dico la verità. Però è chiaro che la rotonda che è ferma in quella posizione lì dove adesso è stato aperto un nuovo supermercato, il Lidl mi pare, c'è, è una cosa monca, ma di fatto non è stato previsto nel PGT il prolungamento di questa rotonda. Il PGT attuale non prevede, correggetemi se sbaglio, il prolungamento di quella rotonda su per il ponte: è stata eliminata forse all'ultimo momento dall'Assessore, che è un assurdo.

Cioè, i cittadini Saronno devono sapere che a un certo punto si fa una rotonda lì, si decide che quella rotonda deve avere una continuazione per collegare quel famoso ponte a scavalco, si arriva alla definizione di un PGT, e qualcuno deve assumersi le responsabilità, che ha tolto per

quella strada per dire 'non andiamo a fare questo collegamento'. Io non me la voglio pigliare con l'Assessore o con la sinistra, perché chiaramente... Però il PGT l'hanno fatto loro! Sono loro che hanno fatto questa scelta, secondo me, assurda.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, per cortesia.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Quella lì non è... Però è chiaro che questa può essere l'occasione per ragionare col Comune di Gerenzano e dire: 'tu mi fai quella strada, e io ti faccio fare l'allacciamento nella nostra fognatura'. Io non so come il Comune di Gerenzano abbia potuto approvare degli interventi produttivi senza la fogna, ma non credo. Non so, sono totalmente, come dire, non preparato sull'argomento; andrò a documentarmi. Però io ritengo che sia opportuno, questa sera, ritirare questo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale; e che se il Comune di Gerenzano vuole immettere la sua fognatura nella fognatura del Comune di Saronno devono esserci dei coordinamenti anche a livello stradale. Perché è ridicolo che noi non riusciamo, cioè che si arriva lì e si finisce in una rotonda che va nel nulla, e non si collega quella parte lì.

Adesso io non so se quella parte è sotto il Comune di Gerenzano. Ripeto, stavo guardando sul mio iPad e stavo cercando di capire. Però chiedo di ritirare questo punto all'Ordine del Giorno, perché chiaramente certi aspetti vanno considerati, studiati e approfonditi prima di poterli portare in Consiglio Comunale. Per carità, senza con questo in nessun modo voler fare una critica né all'Assessore che ha portato avanti questa delibera, però noi abbiamo bisogno di più tempo per cercare di capire bene quali sono le problematiche. Se poi facendo queste analisi si riesce ad arrivare a dei benefici per il comune di Saronno, perché mi pare che noi abbiamo soltanto... Cioè, Gerenzano si piglia tutti gli oneri di urbanizzazione, l'IMU e tutto il resto; noi ci pigliamo tutto il traffico e tutte le varie problematiche. E non riusciamo a risolvere neanche il problema delle piste ciclabili, perché in quel punto lì noi abbiamo una problematica di pista ciclabile che arriva da Gerenzano e che rimane appesa in quella posizione lì. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@Saronno. Mi ricollego a quanto diceva prima il Consigliere Gilardoni. Io sono stato proprio lì casualmente, non sapevo che ci sarebbe stata questa richiesta di delibera visto che è arrivata ieri, sabato scorso. E ho scoperto, non lo sapevo, che ci fosse quel ponte che è parallelo sulla ferrovia, parallelo all'altro di via Volonterio, perché non sono mai transitato lì. Il problema è che per utilizzarlo, e utilizzare la strada successiva nonché la ciclabile che da sotto la ferrovia sale sul ponte di via Volonterio, quella tracciata in rosso, bisogna attualmente attraversare il parcheggio del Lidl, che è una cosa non molto sensata. C'è quello slargo prima dell'area del Lidl dove una volta c'era quella struttura dove facevano ferri battuti eccetera. Non ho capito se è di Saronno o di Gerenzano (non ho avuto tempo di approfondire), ma almeno un passaggio ciclopedonale da quella parte o meglio ancora una strada con la ciclopedonale, sarebbe opportuno farlo.

Quindi mi ricollego a quanto appunto diceva prima Gilardoni: è chiaro che non ha senso dire di no a un Comune che chiede una cortesia, e potremmo chiederle noi; i soldi sono comunque sempre dei cittadini italiani, è inutile fare spendere più soldi. Però in questa situazione sarebbe opportuno valutare meglio con loro che cosa si può fare. Ripeto, perché è anche difficile capire qual è la zona di Gerenzano e qual è la zona di Saronno. Probabilmente i mappali in Comune ci sono, io non ho avuto tempo di andare a fare la verifica. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Lascio la parola all'Assessore Lonardoni, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)

Noi questa sera diamo una risposta a una richiesta che ha formalizzato il Comune di Gerenzano, di allacciarsi alla nostra fognatura. Direi che ha inquadrato perfettamente il problema l'Assessore Casali, nel senso di dire: è inutile far spendere alla comunità in generale, che sia di Saronno o di Gerenzano, dei quattrini in più. Questa autorizzazione, come tale, noi la diamo. Diciamo che stiamo trattando, ma non è questa la serata nella quale dobbiamo deliberare, e vi porteremo senz'altro le informazioni adeguate nel momento opportuno, stiamo trattando tutta una serie di problemi con Gerenzano.

Stiamo trattando il discorso delle piste ciclabili, stiamo trattando il discorso dell'ipotetico collegamento tra il cavalcavia e la rotonda, stiamo facendo una serie... Ma siamo in itinere. Siamo, voglio dire, con dei paletti messi in maniera tale che ognuno non bluffi nel gioco. Però diciamo che questo è in itinere, e sarà senz'altro un elemento di discussione in Consiglio prossimamente. Sul fatto di dir di no per ricattare il comune di Gerenzano, "se non mi dai io non ti do", non mi sembra questo il modo di intavolare una discussione che ci deve portare, come in tutte le realizzazioni, ad avere tra due interlocutori quella mediazione giusta, corretta, che consenta di realizzare sia per l'uno che per l'altro la cosa migliore.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni per il chiarimento. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco per il secondo intervento. Ha tre minuti. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì grazie. De Marco, Forza Italia.

Sono andato ad aprire il PGT di Saronno, e confermo che la strada poteva essere fatta, era fattibile sul territorio di Saronno. Per cui in effetti, oggi come oggi come è stato realizzato l'intervento, parlo dell'attuale struttura commerciale Lidl sul Comune di Gerenzano che ha mantenuto cinque metri di distanza dal confine, dal suo confine di proprietà che è il confine anche con il Comune di Saronno, e ancora oggi esiste la possibilità di poter realizzare questa strada sul territorio di Saronno, chiaramente con una variante di PGT. Perché la vecchia strada, la previsione di strada, è stata eliminata a un certo punto, per cui è stata eliminata e c'è qualcuno che l'ha eliminata. Per cui, io ci ho qui l'iPad con il PGT davanti.

Per quanto riguarda... Non è stato mai mio costume pensare di non avere un rapporto di collaborazione con un'Amministrazione vicina e confinante, però, certamente, a un certo punto... Cioè, ci vuole un momento in cui certi paletti vanno messi. Ed è chiaro che se noi questa sera dobbiamo fare un atto di fede in questa attuazione di questa convenzione, però non ce lo potete far fare presentandoci la convenzione il giorno prima per il giorno... Io non sono niente, cioè, io devo votare a scatola chiusa questa roba. E questo. Ma poiché ci sono altre problematiche che secondo me vanno affrontate, a mio avviso, ma senza nessuna pregiudiziale nei confronti del Comune di Gerenzano. Perché, chiaramente, il Comune di

Gerenzano ha anche assorbito degli oneri, e questi oneri non sono pochi nel caso di un commerciale. Nel momento in cui c'è la possibilità di far fare questo collegamento, di far continuare questa strada, che sono 700 metri, perché il problema è che io so com'è quella situazione lì, quant'è la superficie di quella strada e quanto costa quella strada. Per cui è un intervento che va dai 70.000 ai 100.000 Euro. A questo punto io dico che sarebbe opportuno fare delle considerazioni generali, ma non a livello ricattatorio. Qui nessuno vuole ricattare nessuno, sia chiaro. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Francesco Licata, Partito Democratico.

Nel corso della discussione mi è tornato in mente un dibattito che ci fu nel corso del quinquennio precedente, che riguardava appunto la strada di cui sta parlando adesso il Consigliere De Marco. Ricordo che non si raggiunse un accordo perché l'attuatore in quel periodo non ottemperò ad alcune richieste del Comune di Saronno, che temeva per un collasso viabilistico, facendo quel raccordo di cui stava parlando il Consigliere De Marco. Tra l'altro, lì non c'è una situazione molto chiara e molto semplice, perché c'è un intreccio di vie. Faccio un esempio, per chi ha memoria... Cioè, tutti noi abbiamo memoria... Per chi si ricorda lì, nei tempi che furono, c'era una un rivenditore di ferro battuto, di cui adesso non ricordo il nome (ne stavo discutendo prima col Consigliere Gilardoni, ma a neanche lui viene in mente) e quello è Comune di Gerenzano. La via, su questo mi sono informato perché mi sono arrivate delle richieste da alcuni nostri concittadini, la via dell'uscita del punto vendita, la grande distribuzione Lidl, quello di nuova costruzione, dalla parte posteriore lì è Comune di Saronno. Per cui lì c'è un intreccio di vie un po' particolare. Adesso, sicuramente il Consigliere De Marco avrà verificato, ma non è così chiara e lineare la situazione dei confini territoriali fra i due Comuni. Posso anche non essere preciso al 100%, ma ricordo questa cosa.

Nel merito della questione, invece, volevo un attimino descrivere quello che sarà il nostro indirizzo nella votazione, e riallacciarmi anche a quello di cui abbiamo dibattuto prima. Premessa, con una battuta: gli "atti di fede" io li faccio in altri contesti, nessuno me ne voglia

ma l'alone di santità non lo vedo su nessuno. Per cui gli atti di fede in questo caso, qua siamo in un Consiglio Comunale, non ritengo neanche che possano essere opportuni. Prima ci siamo astenuti, perché comunque ripeto, mi sono anche confrontato con il Consigliere Casali e abbiamo ritenuto opportuno ritirare l'emendamento, perché comunque non abbiamo nessuna ragione di non fidarci delle parole dell'Assessore, in questo caso dell'Assessore Lonardoni anche se poi comunque vogliamo discutere e vedere la cosa nero su bianco. In questo caso, per la questione dell'atto di fede non faccio altro che ripetere quello che ho detto adesso: cioè, vogliamo che comunque ci sia qualcosa di concreto e di compiuto prima di esprimere un giudizio positivo, e in questo caso non lo vediamo. In questo caso, a maggior ragione c'è anche quello che ha indicato il Consigliere Lonardoni, noi pensiamo che ci sia una contraddizione all'interno della convenzione e che sia scritta male, perché non riteniamo che sia accettabile il contenuto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Prego.

SIG. ALFONSO INDELICATO (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Alfonso Indelicato, Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale.

Volevo ragionare un attimo su questo principio, che è stato definito principio del "do ut des", e anche su quello che ha detto l'Assessore Lonardoni a proposito dell'esigenza di affrontare una trattativa in modo cortese, da gentiluomini, senza fare ricatti.

Allora, in psicologia relazionale si parla di "principio di reciprocità". Io non vedo niente di male nel principio di reciprocità, dico la verità. Ho notato, nella mia vita, che tutte le volte (o quasi tutte le volte) che qualcuno mi dice: "io faccio questo contro il mio interesse", lì c'è l'ombra della fregatura. Mentre quando, come dire, limpidamente e trasparentemente, se posso dire così, ci si siede e si dice 'senti, io faccio questo per te; tu per me fai qualche cosa di corrispondente?', si è chiari e, come dire, si può arrivare ad una conclusione soddisfacente per entrambi. Peraltro, questo principio di reciprocità è quello che si utilizza, se non sbaglio e se non ricordo male, nelle trattative politiche, dove non esiste proprio che si dica 'sì sì, va bene io faccio questo per te, e poi tu per me fa niente': no, questo non esiste.

Allora cosa voglio dire con questo? Voglio dire che non si tratta, certamente, nel momento in cui una trattativa fosse fatta in questi

termini, 'voi dateci questo altrimenti noi non vi diamo quell'altro', non sarebbe corretto. Ma non si tratta di questo. Si tratta di sedersi intorno a un tavolo e chiedere cortesemente se in cambio di questa, come dire, di questo favore, di questa cortesia, di questo dovere di vicinanza, ci possa essere qualcos'altro anche dalla parte opposta. Quindi, anch'io ritengo che una approvazione in questi termini sarebbe un pochino un salto nel buio. Non vedo proprio la necessità di farlo, e quindi preannuncio su questo punto l'astensione mia e quindi del mio partito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Non ci sono altri Consiglieri prenotati. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io credo che, al di là degli stimoli che possiamo darci all'interno di questo Consiglio Comunale e della verifica puntuale di quelli che siano i confini o di quelle che siano le previsioni di Piano, quella rotonda rappresenta oggi un'opera incompiuta nel sistema viario. E credo che il discorso del principio di reciprocità presentato dal Consigliere Indelicato sia occasione di ulteriore riflessione, proprio in un momento in cui il nostro vicino di casa ci sta chiedendo di risolvergli un grande problema, perché senza l'allacciamento alla fognatura di Saronno cosa fanno, vanno avanti con dei pozzi a perdere piuttosto che con delle fosse biologiche che devono ogni quattro giorni svuotare, vista la mole di gente che frequenta quei posti, e visto quello che dovranno ancora costruire, perché quello è solo il primo passo di tutto l'intero comparto? E la questione della viabilità secondo me è al momento di essere affrontata e risolta da questa Amministrazione.

La cosa che però più mi dà fastidio, a cui siamo chiamati a votare questa sera e che io ritengo che non si possa votare una cosa falsa, è quello che dicevo prima: cioè, non si può dire che nel Comune di Gerenzano si stanno autorizzando delle superfici a destinazione commerciale. Queste superfici sono già state destinate e alcune sono già anche attive, nel senso che hanno rispettato tutto quello che per aprire un negozio qualsiasi, lo stanno rispettando. Poi, che lo rispettino perché ci han fatto un pozzo o una fossa biologica, sicuramente lo rispetteranno, ma non è quello, presumo, che chi ha comperato quegli immobili si aspettava di dover gestire. Per cui io credo che noi, anche per questo motivo di affermazioni che giudichiamo non corrette, proprio

non possiamo votarla questa cosa, pur condividendo il fatto che tra Comuni vicini si debba arrivare ad un discorso di collaborazione e possibilità di ritrovare soluzioni per uno e per l'altro.

In questo caso c'è Gerenzano che sta manifestando un problema, ma anche Gerenzano e Saronno hanno un altro problema, perché poi quella strada serve anche di fatto un'uscita migliore su tutto quello che è il tracciato della strada statale. Per cui, annuncio che noi, purtroppo, non potremo votare se non contrari a questa delibera.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Non ci sono consiglieri prenotati. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali per il secondo intervento. Ha tre minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@Saronno. Allora, io non sono, l'ho già detto prima, in linea di principio contrario a collaborare. Anzi è doveroso che i Comuni collaborino, siamo tutti strutture pubbliche, e si aiutino. Non so quanto sia urgente l'approvazione, però il fatto che siano emersi degli elementi, al di là del fatto che do ampio credito a quanto ha detto l'Assessore Lonardoni, che si sta ragionando in termini vasti anche per collegamenti ciclopedonali e così via. È emerso, ad esempio, non sapevo, se ho capito bene, che l'area dove c'era quel negozio di ferri battuti è di proprietà del Comune di Gerenzano o comunque è nel territorio del Comune di Gerenzano. Quindi non sarebbe, anche per gli errori formali presenti nella delibera del Comune in cui si dice "in costruzione" quando in realtà è finito. Cioè, l'ho detto prima per quanto riguardava la ciclopedonale e il ponte, se c'è scritto, la forma è importante, è anche sostanza: se c'è scritto "pista ciclopedonale" è una cosa, se c'è scritto "pista pedonale" è un'altra. Se lì c'è scritto che sono in costruzione, mentre sono costruiti, mi pare il caso di rettificare quanto hanno scritto, al di là del fatto che è stato approvato.

Quindi raccolgo quanto ha detto prima il Consigliere De Marco, e propongo di valutare se non è il caso di ritirarla, per ripresentarla fatta tutta una serie di ragionamenti. E lo ripeto, non è per contrarietà alla collaborazione, ci mancherebbe altro: per i motivi che ho esposto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Consigliere Bendini, ho visto che aveva prenotato?

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente. Ho tolto la chiamata perché fondamentalmente quello che volevo dire l'ha detto adesso il Consigliere Casali. Mi interessava sapere se c'era un carattere d'urgenza in termini di tempo riguardo a questa delibera, perché probabilmente fra una ventina di giorni mi sembra di capire che ci dovremmo ritrovare per il prossimo Consiglio, e in venti giorni penso che qualcosa si può sicuramente mettere a posto. Comunque ho tolto l'intervento perché mi ha preceduto Casali. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente):

Grazie a lei, Consigliere Bendini. La seduta è sospesa cinque minuti.

Consiglieri, per cortesia, prendete posto grazie. Grazie, possiamo proseguire con il dibattito. Se non ci sono interventi dei Consiglieri Comunali mettiamo in votazione la delibera. Dichiaro chiusa la fase di discussione.

Pongo in votazione la delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i consiglieri Indelicato, Vanzulli, De Marco e Bendini. Pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato, De Marco, Bendini e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

L'Ordine del Giorno si è esaurito, e pertanto dichiaro chiusa la serata e il Consiglio Comunale. Grazie e buonanotte a tutti.